

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "IC 9 VALDONEGA"
Via Breccia San Giorgio 1 Verona
Anno Scolastico: 2016 - 2017
SCUOLA IN OSPEDALE
Sezione di Borgo Trento – Verona

Programmazione annuale della scuola primaria
Programmazione didattica anno scolastico 2016-2017
Sezione Ospedaliera di Scuola Primaria Statale
U.O. di Pediatria e Fibrosi Cistica
Ospedale Civile Maggiore
Borgo Trento Verona

Il bambino ospedalizzato è e rimane a tutti gli effetti un cittadino che conserva di per sé tutti i diritti naturali e civili degli altri bambini e ne accresce la misura proprio perché in condizioni di maggiore bisogno fisico e psichico, causa del brusco allontanamento dall'ambiente familiare e scolastico, dallo stato di tensione e preoccupazione che si viene a creare intorno a lui, dallo stato di reale sofferenza fisica, dalla limitata possibilità di muoversi, dal nuovo ambiente umano e fisico in cui viene a trovarsi.

L'attività didattica rivolta ai bambini ricoverati nella struttura ospedaliera riveste un ruolo rilevante, in quanto garantisce agli stessi minori malati il diritto all'istruzione e contribuisce al mantenimento ed al recupero del loro equilibrio psicofisico.

L'attività scolastica in ospedale permette all'alunno di continuare la sua formazione, mantenendo vivo il legame con il mondo esterno, rendendo così meno traumatico il distacco dal proprio ambiente familiare e sociale e più accettabile la struttura ospedaliera.

Le lezioni e le attività vengono organizzate in modo da venire incontro alle esigenze di ogni bambino, nel rispetto della situazione personale e del suo stato psicofisico. A questo proposito è utile tener presenti alcuni aspetti che distinguono la scuola in ospedale da altri tipi di scuola:

- la scuola in ospedale garantisce il diritto allo studio, ma, date le condizioni del bambino, non obbliga alla frequenza;
- i tempi di durata delle lezioni variano a seconda delle reali possibilità del bambino ricoverato, che comunque si trova in una situazione di disagio.

Molto importante è mantenere il contatto tra l'alunno e la scuola di appartenenza, al fine di assicurare continuità al processo educativo, evitare arresti nell'apprendimento e permettere un'integrazione nel gruppo classe a dimissioni avvenute.

Le attività puramente legate alle materie scolastiche, che permettono al bambino di ricevere un rinforzo là dove ne avverta maggiormente il bisogno, vengono rese più attraenti e distensive anche attraverso laboratori a carattere espressivo-creativo, soprattutto in occasione delle varie ricorrenze.

Altro aspetto molto importante è l'utilizzo di sussidi multimediali attraverso diverse modalità:

- giochi didattici,
- programmi di videoscrittura e disegno;
- videoconferenze,
- internet; registro elettronico.

Al fine di favorire attorno ai bambini ricoverati un clima sereno e accogliente, viene potenziato il dialogo con i genitori e il personale sanitario.

Infine, tra le diverse figure di docenti dei due ordini di scuola (primaria e secondaria di primo grado) viene promossa la più piena e cordiale collaborazione.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

“La convenzione sui diritti del fanciullo”, ONU, novembre 1989;
la risoluzione del parlamento europeo “Carta europea dei bambini degenti in ospedale” del 13/05/1986;
il documento europeo conclusivo del seminario OCSE, Stoccarda, 1991;
la legge n.176/91 “Convenzione dei diritti del fanciullo ONU” notificata dallo Stato Italiano;
la legge n.104/92 “Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate”;
la legge della Regione Veneto n.7 del 21/01/1979 e la L.R.n.16 del 08/05/1987 che, all’ Art. 14 stabilisce che in ogni reparto pediatrico devono essere allestiti locali per svolgere regolare attività scolastica e ludica condotta da educatori, insegnanti e volontari;
le circolari del Ministero della Pubblica Istruzione n.345 del 02/12/1986 e n.353 del 07/08/1998; il protocollo d’intesa stipulato tra il Ministero della Pubblica Istruzione, Ministero della Sanità e Ministero delle Pari Opportunità il 27/09/2000.
Verona, 12 ottobre 2015.

Le insegnanti:

Blasi Francesca
Tiziani Emanuela

Verona, 19 ottobre 2016